

29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI  
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

# La voce

Fondatore Gaetano Bafile  
Direttore Mauro Bafile

29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000  
Agenzie di viaggio

**La trattativa va avanti**



(Servizio a pagina 8)

Il leader palestinese Abu Mazen denuncia: "Israele sta commettendo un genocidio nella Striscia"

## Gaza, l'ultimatum di Peres: "Basta razzi o vi invadiamo"

Tensione alta in M.O. Morti e feriti dopo i raid dell'aviazione israelita lungo la Striscia. Probabile l'offensiva di terra. Premier Netanyahu: "La sicurezza dei cittadini israeliani viene prima"

TEL AVIV - Sale la tensione in Medio Oriente. Un'offensiva di terra su Gaza "potrebbe avvenire presto" se Hamas non fermerà il lancio di razzi. Lo ha detto il presidente israeliano Shimon Peres in un'intervista alla 'Cnn'.  
- Li abbiamo avvertiti. Gli abbiamo chiesto di fermarsi - ha detto Peres - abbiamo atteso un giorno, due giorni, tre giorni e hanno continuato e hanno sparso il loro fuoco su più zone di Israele.  
Poco prima era stato il premier israeliano Benjamin Netanyahu, citato dai media locali, a fare il punto dopo una riunione

del gabinetto di Sicurezza.  
- Hamas - ha affermato - pagherà un caro prezzo per avere aperto il fuoco verso i cittadini israeliani. La sicurezza dei cittadini israeliani viene prima. L'operazione verrà estesa e continuerà finché le nostre città non verranno più attaccate e tornerà la calma.  
Per il leader dell'Autorità nazionale palestinese, Mahmoud Abbas (Abu Mazen), Israele sta commettendo un "genocidio" nella Striscia, dove il bilancio della 'Operazione confine protettivo' è ormai di 43 palestinesi morti.  
(Servizio a pagina 3)

**PD**

**Errani non desiste,  
saltano le strategie:  
verso le elezioni**

(Servizio a pagina 9)

**OK ALLE PRIMARIE**

### Prove d'intesa nel centrodestra

(Servizio a pagina 6)

**DRAGHI**

### "Governance e riforme non deroghe al bilancio"

(Servizio a pagina 7)

**VENEZUELA**



**Tavolo  
di lavoro  
Università  
Governo**

(A pagina 4)



### San Romero porta l'albiceleste in finale

SAN PAOLO - Alla fine, nessuna sorpresa: domenica la finale del Mondiale sarà Germania-Argentina. Ventiquattro anni dopo Italia '90, i Paesi degli ultimi due Papi si ritroveranno nell'ultimo appuntamento del Mondiale brasiliano. Argentina-Olanda doveva essere una partita tattica, un match a scacchi, curato nei minimi dettagli, e così è stato. Dopo 120' di niente, i rigori decretano la fine della corsa degli Orange, che pagano gli errori dagli 11 metri di Vlaar (il migliore in campo) e Sneijder.  
Romero per una sera ruba la scena a Messi e diventa eroe nazionale con le sue parate decisive sui rigoristi scelti da Van Gaal.  
(Servizio nello sport)

**ARGENTINA**

## Voci di accordo con i fondi Usa

(Servizio a pagina 10)



Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**Legge n. 89 del 23 giugno 2014: Abolizione tassa rilascio e tassa annuale di passaporti. Introduzione di un contributo amministrativo per il rilascio del passaporto ordinario e di un diritto per la trattazione di pratiche di riconoscimento della cittadinanza italiana.**

Si informa che con l'articolo 5-bis del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23.06.2014, sono state introdotte le seguenti novità:

- **DOMANDE DI CITTADINANZA DA PARTE DI PERSONE MAGGIORENNI:** è stato introdotto il pagamento di un diritto (tassa) da riscuotere per il trattamento della domanda di riconoscimento della cittadinanza italiana di persona maggiorenne pari a Euro 300,00 (BsF 2.564,00).
- **RILASCIO PASSAPORTI:** è stato introdotto un contributo amministrativo di euro 73,50 per il rilascio del passaporto ordinario, incluso il rilascio a favore di minori, oltre al costo del libretto (pari a euro 42,50). Il costo totale del passaporto sarà pertanto di euro 116,00 pari a BsF 992,00. E' stata invece abolita la tassa di rilascio per tutti i passaporti e quella annuale del passaporto ordinario.

Tali modifiche hanno effetto dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, cioè dal 08.07.2014.

Per quanto attiene ai PASSAPORTI, la modifica normativa si traduce in una semplificazione burocratica della tassa in vigore, a vantaggio sia dei cittadini che degli uffici consolari. Attualmente il passaporto è soggetto, al momento dell'emissione, al pagamento del costo del libretto (42,50 euro) e di una tassa annuale (40,29 euro). In analogia a quanto fanno i maggiori partner internazionali, la modifica normativa riforma la tassazione del passaporto unificando tutti i tributi attualmente previsti in un'unica tassa da pagare al momento dell'emissione, pari ad euro 73,50 euro, che andrà ad aggiungersi al costo del libretto, lasciato invariato a 42,50 euro. Il cittadino, pertanto, anziché effettuare un pagamento all'atto dell'emissione seguito da ulteriori tasse annuali, sarà tenuto a corrispondere, unicamente al momento del rilascio e per l'intera durata di validità del passaporto, il pagamento del nuovo contributo amministrativo. L'importo di tale contributo e' stato calcolato in modo da compensare il minore introito derivante dalle tasse annuali che non saranno più dovute. La novità normativa dunque è neutra per le casse dello Stato, non comportando né aumento né riduzione di entrate, mentre invece appare vantaggiosa per i cittadini.

Per quanto riguarda il diritto da riscuotere per il trattamento della domanda di riconoscimento della CITTADINANZA italiana da parte di persona maggiorenne, esso dovrà essere obbligatoriamente percepito al momento della presentazione della domanda. Trattandosi di contributo dovuto per la trattazione della pratica, esso è svincolato dall'esito dell'accertamento. Sono tenuti al pagamento della percezione tutti i soggetti maggiori di anni 18 che chiedano per sé il riconoscimento della cittadinanza italiana a qualsiasi titolo: in primo luogo iure sanguinis (ossia per discendenza), ma anche iure matrimonii in caso di straniera coniugata con un cittadino italiano prima del 27.04.1983.

Ove, invece, le istanze o dichiarazioni siano finalizzate a:

- elezione di cittadinanza (caso del figlio riconosciuto nella maggiore di età dal padre italiano e che deve eleggere la cittadinanza italiana entro 1 anno dal riconoscimento);
- acquisto di cittadinanza (figlio dell'ex italiano che deve fissare la sua residenza in Italia per 3 anni per poter ottenere la cittadinanza);
- riacquisto della cittadinanza (ex italiano che deve fissare la sua residenza in Italia per poter riacquistare la cittadinanza);
- concessione della cittadinanza per matrimonio celebrato dopo il 27.04.1983;

queste sono soggette al pagamento del contributo direttamente al Ministero dell'Interno di 200 euro previsto dall'art. 9 bis della L. 91/1992.

Restano esenti da contributi e diritti, invece, tutte le richieste di riconoscimento di cittadinanza - a qualsiasi titolo e comunque conseguita - presentate a nome di minorenni.

Per maggiori informazioni consultare [www.conscaracas@esteri.it](http://www.conscaracas@esteri.it)

**Ley n. 89 del 23 de junio de 2014: Eliminación del impuesto de expedición y del impuesto anual de los pasaportes. Introducción de una contribución administrativa para la expedición del pasaporte ordinario y de un derecho para la solicitud de reconocimiento de la ciudadanía italiana.**

Se informa que con el art. 5-bis del decreto-ley 24 de abril 2014, n.66, convertido por la ley del 23 de junio de 2014, n. 89, publicado en la Gaceta Oficial n. 143, se introdujeron las siguientes novedades:

- **SOLICITUDES DE CIUDADANIA POR PARTE DE MAYORES DE EDAD:** ha sido introducido el pago de un derecho (impuesto) a cobrar para la tratación de la solicitud de reconocimiento de la ciudadanía italiana por parte de persona de mayor de edad equivalente a Euro 300,00 (BsF 2.564,00).
- **EXPEDICION DE PASAPORTES:** ha sido introducida una contribución administrativa de Euro 73,50 para la expedición del pasaporte ordinario, incluyendo si es a favor de menores de edad, además del costo de la libreta (equivalente a euro 42,50). El costo o valor del pasaporte será, por lo tanto, de Euro 116,00 igual a BsF 992,00. Ha sido, en cambio, eliminado el impuesto de expedición tasa de expedición para todos los pasaportes y el impuesto anual para el pasaporte ordinario.

Estas variaciones tendrán efecto desde el decimoquinto día sucesivo a la publicación en la Gaceta Oficial, o sea desde el 08.07.2014.

En cuanto a los PASAPORTES, la variación normativa se traduce en una simplificación burocrática del impuesto actualmente en vigencia, a beneficio tanto de los ciudadanos como de las oficinas consulares. Actualmente el pasaporte está sujeto, al momento de su expedición, al pago de la libreta (Euro 42,50) y de un impuesto anual (Euro 40,29). En analogía a los que hacen los mayores partner internacionales, la modificación normativa reforma la colocación de impuestos unificando todos los tributos actualmente previstos en uno solo, por pagar al momento de su expedición, igual a Euro 73,50, que irá a sumarse al costo de la libreta el cual permanece sin variaciones (Euro 42,50). El ciudadano, por lo tanto, no deberá efectuar el pago al momento de la emisión del pasaporte ni pagar ulteriores sucesivos impuestos anuales sino que deberá corresponder, únicamente al momento de la emisión y por la entera duración de la vigencia del pasaporte, el pago de la nueva contribución administrativa. El importe de esta contribución ha sido calculado de manera que pueda compensar el menor ingreso procedente de los impuestos anuales que no se pagarán más. La novedad normativa por lo tanto, resulta neutra para la economía del Estado, en cuanto no implica ni un aumento ni una reducción de los ingresos, resultando, en cambio, ventajosa para los ciudadanos.

Por lo que concierne al derecho de cobrar por la tratación de solicitudes de reconocimiento de la CIUDADANIA italiana por parte de mayores de edad, eso deberá ser obligatoriamente cobrado al momento de la presentación de la solicitud. Tratándose de contribución debida para la tratación del expediente, está desvinculada del resultado final.

Están obligados al pago de la contribución todos los sujetos mayores de 18 años que pidan para sí mismos el reconocimiento de la ciudadanía italiana a cualquier título; en primer lugar "iure sanguinis" (o sea por descendencia), y también "iure matrimonii" en caso de extranjera casada con un ciudadano italiano antes del 27.04.1983.

Cuando, en cambio, las solicitudes o declaraciones estén finalizadas a:

- la elección de la ciudadanía (caso del hijo que sea reconocido en la mayor edad por el padre italiano y que tiene 1 año de tiempo a partir de la fecha del reconocimiento para elegir la ciudadanía italiana);
- la adquisición de la ciudadanía (hijo de un ex italiano que tiene que fijar su residencia en Italia para 3 años para poder adquirir la ciudadanía);
- readquisición de la ciudadanía (ex italiano que tiene que fijar su residencia en Italia para poder readquirir la ciudadanía italiana);
- atribución de la ciudadanía (solicitud de ciudadanía por matrimonio celebrado con un ciudadano italiano después del 27.04.1983);

éstas están sujetas al pago de la contribución directamente al Ministerio del Interior de Euro 200, previsto por el art. 9 bis de la Ley 91/92.

Quedan dispensadas de contribuciones y pagos, al contrario, todas las solicitudes de reconocimiento de ciudadanía - a cualquier título y adquirida de cualquier manera - presentadas a nombre de menores.

Para mayores informaciones consultar [www.conscaracas@esteri.it](http://www.conscaracas@esteri.it).

Il bilancio provvisorio parla di 40 morti nei primi due giorni di combattimento e di 320 feriti. I medici di Shifa affermano di non poter assistere a dovere i feriti

## Decine di morti a Gaza nel giorno del terrore

GAZA - Un cratere, detriti fumanti e le urla di chi è ferito, prigioniero fra le macerie. In questo posto, nel rione Sajaya di Gaza, poco prima sorgeva un edificio di due piani. Ma adesso che l'aereo F-16 israeliano ha sganciato la sua bomba da una tonnellata questo tratto di strada non è più lo stesso, ha un aspetto lunare. Col trascorrere delle ore, in una giornata segnata dal terrore della popolazione, altre palazzine sono state rase al suolo dall'aviazione israeliana (a volte con un preavviso, a volte no), e il numero delle vittime è andato crescendo. Particolarmente elevata, in proporzione, la percentuale di donne, anziani, bambini. Una delle case colpite è quella di Hafez Hamed, un leader del braccio armato della Jihad islamica. Con lui hanno trovato la morte altre quattro donne, ed alcuni bambini, secondo i vicini. L'orrore non conosce interruzioni. Ad al-Maghazi una casa è distrutta. Tre membri

della stessa famiglia muoiono e dei loro due figli non c'è più traccia. Si presume che siano rimasti sotto le macerie. Poco dopo ad al-Mughragha una donna di 80 anni è colpita a morte.

Le strade sono deserte, i negozi (ad eccezione delle panetterie) sono chiusi. La paura attanaglia il cuore, pochi si avventurano per strada. I giornalisti, che lo fanno per dovere, non abbandonano mai i loro corpetti. Uno dei luoghi più affollati è l'ospedale Shifa, dove sono trasportati i feriti. I loro congiunti si disperano di fronte alle telecamere.

Nel pomeriggio un bilancio provvisorio parla di 40 morti nei primi due giorni di combattimento e di 320 feriti. Le case distrutte sono 55; altre 120 sono danneggiate. I medici di Shifa affermano di non poter assistere a dovere i feriti. I più gravi andrebbero trasferiti in Egitto. Ma il valico di Rafah con il Sinai resta chiuso.



Il primo ministro Benjamin Netanyahu e il presidente Shimon Peres avvertono che se i razzi non cesseranno, Israele estenderà l'intervento e l'operazione terrestre potrebbe essere inevitabile. Abu Mazen definisce la situazione a Gaza "un massacro"

# Israele: "A un passo dalla guerra" Abu Mazen: "Questo è genocidio"

Massimo Lomonaco

TEL AVIV - Se i razzi non cesseranno, Israele estenderà l'intervento e l'operazione terrestre potrebbe essere inevitabile. Il primo ministro Benjamin Netanyahu, così come il presidente Shimon Peres, non ha nascosto le intenzioni dello stato ebraico mentre il presidente palestinese Abu Mazen ha definito la situazione a Gaza "un massacro e un genocidio".

Il secondo giorno di confronto tra Hamas e Israele ha sempre più il contorno di una guerra vera e propria. Le vittime nella Striscia secondo alcune fonti sono oltre 40, di cui più di venti ieri (compresi donne e bambini) e centinaia di feriti. Su Israele in due giorni - secondo il portavoce militare - sono stati lanciati più razzi che in tutto lo scontro del 2012: 220 razzi dall'inizio delle operazioni, di cui solo ieri oltre 70 (anche su Tel Aviv e la sua area metropolitana). Compresi i temibili M302 a lunga gittata: una novità che Israele imputa alle forniture dell'Iran alla fazione islamica.

Quelli lanciati ieri sono arrivati a 130 chilometri di distanza, verso Zichron Yaacov poco distante da Cesarea. Se per ora non ci sono vittime lo si deve al sistema antimissili Iron Dome che ha riportato il 90% di successo.

Ma - come previsto dall'esercito - nessun posto del paese sembra essere al sicuro: sette razzi sono stati scagliati anche contro Dimona, dove è accreditata la presenza del sito nucleare israeliano, anche questi intercettati dalla 'Cupola di Ferro'. Il Fronte del Comando interno ha dato ordine di aprire i rifugi a Haifa e sul Carmelo, a circa 160 chilometri da Gaza.

Nella Striscia, dove la realtà è drammatica, la popolazione (2 milioni di persone) ha praticamente passato la notte in bianco: i 160 raid si sono susseguiti uno dopo l'altro. Dall'avvio dell'operazione, l'esercito ha annunciato di aver centrato oltre 550 siti di Hamas - tra questi la casa di un comandante che rapì il soldato israeliano Gilad Shalit - inclusi 31 tunnel e 60 lanciatori di razzo.

L'operazione sarà estesa e proseguirà fino a quando - ha ammonito Netanyahu che sembra aver ritrovato l'unità del suo governo e del paese - gli spari verso le nostre città non cesseranno del tutto e la calma ritornerà.

Anche il presidente Shimon Peres - in carica ancora per pochi giorni - ha messo in guardia Hamas che l'offensiva di terra potrebbe cominciare "a breve".  
- Li abbiamo avvisati. Gli ab-

## Egitto in campo, contatti con Israele e Hamas

IL CAIRO - L'Egitto sta avendo intensi "contatti" con Israele e Hamas ma non si tratta ancora di una vera mediazione come quella che ebbe successo nel fermare l'analogo attacco israeliano a Gaza di quasi due anni fa. Del resto dall'anno scorso al Cairo la situazione è cambiata: al governo, ora, c'è l'ex-generale Abdel Fattah al-Sisi e non più i Fratelli musulmani di Mohamed Morsi strettamente legati al movimento islamico della Striscia fin dalla sua nascita.

L'Egitto è comunque storicamente il primo paese arabo ad aver firmato un trattato di pace con Israele, nel 1979. E, ripetono ministero degli Esteri e presidenza del Cairo, in questi giorni ha avuto "intensi contatti" con "tutte" le controparti. Venerdì inoltre media egiziani avevano presentato dichiarazioni di un portavoce di Hamas come la previsione di un nuovo cessate il fuoco a mediazione cairota simile a quella che nel novembre 2012 pose fine ai raid dell'operazione "Colonna di nuvola".

L'interesse egiziano è forte anche perché il Paese, a nord, confina proprio con Gaza e teme le pressioni di una crisi umanitaria che già si profila con i - finora vani - appelli palestinesi a riaprire il valico di Rafah per consentire l'evacuazione di feriti gravi. Gli sviluppi sul terreno dimostrano che i contatti al momento sono infruttuosi e fonti ufficiali egiziane ammettono che non si tratta di una reale "mediazione".

biamo chiesto di fermarsi - ha ricordato Peres - abbiamo atteso un giorno, due, tre e loro hanno continuato. Ed hanno sparso il loro fuoco su molte aeree di Israele.

Il leader palestinese - che ha detto di essere in contatto con l'Onu e l'Egitto - ha attaccato

duramente Israele minacciando il ricorso alle agenzie internazionali, compresa la Corte penale dell'Aja.

- Gli eventi di queste ore non sono una guerra contro Hamas, ma una guerra contro il popolo palestinese. Partita da Hebron, passata a Shufat e adesso a Gaza

- ha sottolineato, riferendosi sia alle operazioni israeliane in Cisgiordania, dopo il rapimento e l'uccisione dei tre ragazzi israeliani, sia al ragazzo palestinese arso vivo nel sobborgo di Gerusalemme ad opera di estremisti ebrei. E Khaled Maashal, leader in esilio di Hamas ha denunciato che "le cose sono state in pace finché Netanyahu non ha commesso ogni possibile tipo di terrorismo contro il nostro popolo".

Di fronte ad uno scenario dagli esiti ancora più distruttivi, la diplomazia internazionale si sta muovendo. Il ministro degli Esteri italiano Federica Mogherini da Mosca insieme al collega Sergei Lavrov ha detto che "è urgente evitare una spirale di violenza in Medio Oriente che rischierebbe di sfuggire al controllo e di infiammare una regione attraversata da conflitti drammatici".

- La prima preoccupazione, umana prima ancora che politica - ha aggiunto - è la protezione dei civili e riprendere i negoziati di pace.

L'Egitto - che ha mediato il cessate il fuoco tra le parti nel 2012 - starebbe scendendo in campo mentre la Lega Araba ha chiesto agli Usa di obbligare Israele a fermarsi.





FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patricia Padula

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Ludovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRITV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



La presidente de la Asociación Venezolana de Rectores Universitarios y rectora de la UCV, Cecilia García Arocha, junto al ministro de Educación Universitaria, Jehyson Guzmán, anunció la conformación de mesas de trabajo vinculadas a planes de seguridad de las universidades y la problemática de algunos hospitales universitarios y otra mesas sobre atención académica, presupuestaria, y una vinculada con la atención integral del estudiante.

## UCV y Gobierno acuerdan mesas de trabajo

CARACAS- La presidente de la Asociación Venezolana de Rectores Universitarios y rectora de la Universidad Central de Venezuela (UCV), Cecilia García Arocha, informó que en el marco de la reunión de la Asociación Venezolana de Rectores Universitarios (Averu) con el ministro de Educación Universitaria, Jehyson Guzmán, se instalarán mesas de trabajo para estudiar medidas que atiendan el tema de la seguridad en las universidades. Las reuniones de Averu con el ministerio de Educación Universitaria comenzaron ayer martes y continuarán en los próximos días. La de hoy miércoles se realizó en el Consejo Universitario de la UCV.

"Tanto en el día de ayer como en el día de hoy, la reunión girará en torno

a cuatro o cinco grandes áreas que vayan de la mano del desarrollo de las universidades nacionales, autónomas, experimentales", anunció la rectora. Arocha aplaudió que las conversaciones vayan por buen camino. "Queremos que esas mesas se establezcan y podamos trabajar en el beneficio de todos los estudiantes, las universidades y el país".

Por su parte, el ministro de Educación Universitaria, Jehyson Guzmán, agradeció la receptividad brindada por las autoridades de las distintas casas de estudios, al permitirle visitar los Consejos Universitarios de las distintas universidades del país.

Explicó que le hizo entrega a la rectora Arocha de un informe preliminar que tiene que ver con la seguridad de

las universidades. "Ha sido un tema recurrente en la preocupación de los distintos actores de la vida universitaria. Nosotros planteamos luego de las reuniones con los rectores, activar una mesa de trabajo, en este caso con la UCV, con el contenido de este informe para construir un plan de seguridad dentro de la UCV".

Advirtió que los acuerdos que se logren para aplicar el plan de seguridad dentro del recinto universitario no debe ser visto como un "allanamiento. Somos respetuosos de la autonomía. No quisiéramos que presentando estos informes para construir planes integrales de seguridad algunos voceros lo tomen como intervencionismo o una violación de la autonomía universitaria".

### POLÍTICA

## Más de 5 mil candidatos participarán en elecciones del PSUV

CARACAS- Unos 5 mil 156 candidatos se medirán en los comicios del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) este 20 de julio de los cuales serán electos 535 delegados al tercer congreso de la tóla socialista.

La información la dio a conocer Darío Vivas, coordinador de movilización del PSUV durante una rueda de prensa desde la sede del partido en Maripérez, Caracas.

Vivas detalló que para la realización de las elecciones internas están convocados a participar 7 millones 632 mil 606 militantes inscritos en el PSUV y serán dispuestas 8 mil 384 mesas de votación en 1.932 centros habilitados para tal fin en todos los municipios de Venezuela.

Puntualizó que la actividad electoral cuenta con el apoyo del Consejo Nacional Electoral y se desarrollará desde las 6:00 de la mañana hasta las 6:00 de la tarde.

Vivas señaló que por cada 70 mil habitantes "en el municipio se va a escoger un delegado" y señaló al tiempo cada boleta electoral tendrá nombre del candidato y el número de los postulados en cada localidad. Será "una elección universal, directa y secreta", dijo.

Vivas informó que hasta la fecha se han registrados 41 mil 354 nuevos militantes en el PSUV. "Es un promedio de 2 mil compatriotas por día y actualizaciones y cambios de residencia 66 mil 332", explicó.

El dirigente anunció que desde el 11 hasta el 18 de julio se realizarán las asambleas estatales de cara al tercer congreso del PSUV. "Los dirigentes nacionales nos desplegaremos por todo el país para ir a atender estas asambleas que no es más que la reunión de todas las UBCh en su estado y el Distrito Capital (...) donde expondrán como han sido los debates", manifestó.

### ECONOMÍA

## Conviasa abrirá ruta comercial hacia Italia

CARACAS- El ministro de Transporte Acuático y Aéreo, Luis Gustavo Graterol, confirmó este miércoles que la aerolínea estatal Conviasa abrirá próximamente un itinerario de vuelos comerciales hacia Italia, en el que prevén ofertar, con frecuencia semanal, cinco días de vuelos con destino hacia Roma y dos días con destino a la ciudad de Milán.

En entrevista exclusiva con Noticias24 ratificó que se trata de una decisión tomada por el presidente Nicolás Maduro, "de continuar generando condiciones para que los venezolanos tengan acceso al servicio de transporte aéreo internacional".

"Si usted dejó un espacio, nosotros como Estado tenemos la obligación de dar respuesta y como Estado nosotros tenemos a Conviasa", expresó el ministro en referencia a la aerolínea italiana, Alitalia, que cesó sus operaciones en Venezuela desde el mes pasado. Igualmente informó que además de ese vuelo directo que operará Conviasa hacia Italia, se están iniciando conversaciones con aerolíneas internacionales para acordar la operatividad en rutas que puedan ser cubiertos con códigos de Conviasa.

"Para trabajar con códigos compartidos, que ellos puedan operar con códigos de Conviasa. Esto demuestra la disposición del Gobierno de incluir al sector privado y seguramente se va a incrementar nuevas rutas en función a los equipos que ellos (las aerolíneas internacionales) poseen y los códigos de Conviasa", recalzó.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

**PROMOCIÓN ANIVERSARIO**

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Excalde de San Cristóbal, Daniel Ceballos, será enjuiciado por rebelión y agavillamiento

En virtud de la acusación presentada por el Ministerio Público, fue ordenado el pase a juicio del excalde de San Cristóbal en el estado Táchira, Daniel Omar Ceballos Morales, quien fue aprehendido el 19 de marzo del presente año, por su vinculación con los hechos de violencia ocurridos en esa jurisdicción andina. En la audiencia preliminar, el fiscal 44º nacional, Rubén Pérez Morales, ratificó la acusación contra el exburgomaestre por la comisión de los delitos de rebelión y agavillamiento, previstos y sancionados en el Código Penal. La audiencia se realizó en el Tribunal 25º de Control del Área Metropolitana de Caracas (AMC), instancia donde una vez evaluados los medios de pruebas contenidos en el escrito acusatorio, los admitió en su totalidad y ordenó el enjuiciamiento de Ceballos Morales, quien se encuentra recluso en el Centro Nacional de Procesados Militares en Ramo Verde, estado Miranda.

### Capriles: "Si el gobierno no cambia hay que cambiar al gobierno"

El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles, afirmó que el Gobierno no tiene ninguna intención de superar los problemas que aquejan al país y defendió el trabajo de bases que hay que hacer para lograr un cambio electoral. "No hay ninguna señal que indique que el gobierno quiera salir de la crisis en la que estamos", afirmó Capriles durante un foro sobre periodismo escolar señaló @CaprilespuntoTV. Para el gobernador la cuarta República "se quedó corta" en problemas cuando se compara con la gestión actual. Asimismo afirmó que "las medidas que anuncia el gobierno no se materializan". Ante este panorama, Capriles destacó la importancia de convocar a todos los sectores de la sociedad a formar parte en la creación de una alternativa. "Si queremos cambiar algo que no acepta a quien piense distinto, no podemos actuar igual de este lado. Cuando se habla de inclusión no puede haber exclusión", enfatizó. El mandatario regional se defendió de las acusaciones del Gobierno que culpan a la Mesa de la Unidad de los problemas del país por haber abandonado el diálogo. "El responsable de resolver los problemas del país es el gobierno", afirmó antes de agregar. "Si el gobierno no da señal de rectificar, si el gobierno no cambia, hay que cambiar de gobierno".

### Datanálisis: "La unificación cambiaría tendrá impacto positivo si se hace rápido"

El economista y presidente de Datanálisis, Luis Vicente León, señaló que "es obvio que se están produciendo algunos movimientos de cambio en el modelo económico del Gobierno" y acotó que "la crisis presiona esas acciones". Así lo dio a conocer a través de su cuenta en la red social Twitter, @luivicenteleon, cuando escribió: "Seguiremos criticando las acciones del Gobierno que han llevado a esta crisis, pero vamos respaldar todas aquellas que puedan sacarnos de ella". "Para evaluar la posibilidad de éxito de los cambios económicos planteados, habrá que considerar la dirección y la rapidez del mismo", dijo al tiempo que recalzó: "La propuesta de unificación cambiaría es la correcta, pero sólo tendrá impactos positivos si se hace rápido e incluye apertura de mercado".

### Falcón promueve la descentralización progresista en Lara

Lara- El gobernador del estado Lara, Henri Falcón, presentó el Plan Estratégico Lara Progresista, un nuevo modelo de gobierno sustentado en el progresismo que incluye 11 planes especiales y que según explicó es inédito en Venezuela. A través de una nota de prensa, el mandatario informó que el plan buscará dar respuestas eficientes a las prioridades y necesidades de la población, a través de los Gobiernos Locales Progresistas presentes en cada municipio y parroquia. También se enfocará en la promoción del trabajo comunitario a través de las Unidades de Gestión Progresista, a fin de orientar la acción del gobierno regional para afianzar el bienestar de la población. "No hay otro camino para avanzar frente a las desigualdades, los desequilibrios económicos y sociales del país, ante el decadente modelo centralista", afirmó Falcón antes de agregar que este no es plan partidista sino que se busca incluir a todos los sectores del país.

El Vicepresidente Arreaza anunció plan especial para automatizar más de 1008 trámites que se realizan dentro de la administración pública para evitar la corrupción

## Realizarán una transformación estructural del Estado

CARACAS- El vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, indicó este miércoles a la salida del Consejo Nacional de Gobierno que se están preparando "insumos y un plan especial" y que serán entregados para que el primer mandatario nacional, Nicolás Maduro, "diseñe una estrategia para la transformación estructural del Estado". Arreaza indicó que "si hay que hacer ajustes con los poderes habilitantes del Presidente ya se están trabajando con la legislación ya vigente". El vicepresidente hizo hincapié que se trate de una "reforma", y aclaró que se trata de una "transformación de los procesos internamente para transparentar la gestión del Gobierno y la lucha firma contra la corrupción".

### Automatización de 1.008 trámites

"Uno de los grandes insumos es la simplificación de trámites administrativos, más allá, ponerle lapsos a todo el Estado nacional para automatizar y generar



políticas de info-gobierno y gobierno electrónico", explicó el Vicepresidente, al tiempo que comentó que ya se han diagnosticado "1.008 trámites que debemos ir automatizando". Arreaza no especificó cuándo se entregará el "plan especial" ni cuáles son los otros "insumos y herramientas" que se entregarán al Primer mandatario. Comentó como prioridad la "formación de servidores públicos". Con relación al Tribunal Su-

premo de Justicia (TSJ), su presidenta, Gladys Gutiérrez, realizó una exposición de las fortalezas y debilidades del organismo de Justicia. Agregó que se conversó con la Contralora encargada de la República, Adelina González, "la necesidad de dar la información al pueblo de nuestras obras que estamos construyendo como está en las leyes".

### Corrupción

"Si hay corrupción en las insti-

tuciones del Gobierno es porque alguien los corrompe en el sector privado", así lo declaró el vicepresidente Arreaza al finalizar el Consejo Nacional de Gobierno.

Explicó que el sistema judicial y sus investigaciones pueden dar con las "causas y actores reales de un proceso de corrupción".

### Instan al diálogo

Con relación al diálogo entre la Mesa de la Unidad Democrática, aseguró que estos se levantaron del diálogo porque "presentaron un menú que si no se cumplía exactamente las exigencias, amenazaban con irse, recibiendo ellos grandes presiones nacionales e internacionales". "Hemos analizado incorporar, no solo de la oposición o de la MUD, a todos los actores de la sociedad venezolana, a distintas instancias de diálogo. A pesar de los pesares, el presidente insiste en la necesidad y vuelve a hacer el llamado al diálogo político", expresó.

## CANCILLER

### Jaua espera que la MUD retome el diálogo

ZULIA- Desde el estado Zulia, el vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Elías Jaua Milano durante un encuentro con miembros de las Unidades de Batalla Bolívar-Chávez (UBCH), rumbo al tercer congreso del partido que se realizará a finales de este mes, dijo que "nuestra sociedad se ha visto amenazada desde hace muchos años con la intervención extranjera, y es algo que siempre hemos denunciado dentro y fuera de nuestras fronteras. Esas naciones se han encontrado con un país que no permite que le impongan modelos pues el pueblo tiene definido cuál es su modelo de desarrollo, y no se deja engañar de supuestos aliados que sólo buscan nuestras riquezas". En compañía del gobernador de la entidad y vicepresidente del PSUV por la región occidental, Francisco Arias Cárdenas, el también titular para Relaciones Exteriores ratificó que el Gobierno nacional espera que los representantes de la Mesa de la Unidad (MUD), retomen el diálogo iniciado el pasado mes de abril. "Nosotros estamos esperando. Los cancilleres de Unasur están esperando, pero no se van a poder sentir porque se están destrozando entre ellos". En referencia a las declaraciones emiti-



das este martes por el presidente de la conferencia Episcopal, Monseñor Diego Padrón, quien instó a las partes a retomar el diálogo, Jaua señaló: "La derecha de nuestro país lo que hace es profundizar los problemas en vez de encontrar soluciones. A seis meses de haber iniciado el movimiento 'La Salida' que dejó muertos ahora se dan cuenta que fracasaron (...)

La iglesia debería convencer a la MUD de retomar el diálogo". Reiteró que el Ejecutivo sigue dispuesto a conversar y resolver sus diferencias sobre la base del respeto mutuo en pro del desarrollo nacional. "Ya que son tan amigos debería (Monseñor Padrón) convencer a la oposición de volver. Nosotros estamos esperando".



## M5S

Di Maio dialoga  
ma Grillo sfida Renzi

ROMA - Caos M5s. In un telefilm poliziesco si direbbe che Beppe Grillo e Luigi Di Maio si muovano come il poliziotto buono e quello cattivo. Il secondo lavora al colloquio con Matteo Renzi ed il Pd in vista dell'incontro della prossima settimana sulla legge elettorale; il primo, invece, dal blog spara a zero proprio contro il premier e sull'accordo che questi ha stretto con Silvio Berlusconi per l'approvazione dell'Italicum per tenere la base.

Entrambi - si racconta - puntano a rilanciare il M5S attraverso quella che appare una strategia studiata a tavolino. Il leader del M5S non ci va neanche leggero nelle accuse a Renzi. Usa un linguaggio molto colorito e scrive che "il Patto del Nazareno è un 'salvacondotto' per il culo di Berlusconi che in cambio garantisce il suo appoggio al governo e al disegno controriformista di Napolitano". Poi lancia un'Opa, molto ostile, sui parlamentari berlusconiani:

"Un suggerimento ai forzisti: vendetevi da soli, invece che farvi vendere dal 'notopregiudicato' - aggiunge - Ci guadagnerete e non farete la figura dei coglioni".

D'altronde, colloqui o meno con il Pd, i cinquestelle sono pur sempre all'opposizione. Così, l'ex comico genovese insiste e tira in ballo pure il Colle:

"Il Patto garantisce che il 'notopregiudicato' non finisca in galera e che possa sperare nella grazia - si legge - e che le aziende del 'notopregiudicato' siano tutelate dallo Stato. Garantisce che il partito del 'notopregiudicato' rimanga sotto il suo assoluto controllo con l'eliminazione delle preferenze". Insomma, parole di fuoco. Alle quali, però, si aggiungono quelle dai toni più colloquiali dei pentastellati in Parlamento. Il gruppo M5S a Palazzo Madama continua a tentare il Pd sulla legge anti-corruzione:

"venga immediatamente messo in discussione al Senato il pacchetto di norme contro la corruzione e per la reintroduzione del reato di falso in bilancio", scrivono in una nota i senatori. Poi aggiungono velenosamente: "La nostra proposta è stata appoggiata anche dal vice presidente della Commissione Giustizia del Senato Felice Casson del Pd". Si tratta della ormai solita "proposta indecente" sulla Giustizia che gli stellati mettono sul tavolo per provocare l'ala Pd più critica sull'accordo con il Cavaliere ma anche per lasciare intendere che su alcuni argomenti può esserci un dialogo aperto. Il fine è isolare Forza Italia in parlamento e, magari, elettoralmente. Per il momento, l'unico canale aperto con i Dem è sulla legge elettorale. In questo caso, però, il M5S deve risolvere qualche problema interno.

Crescono i malumori per come è stata finora gestita la trattativa: in molti chiedono che la partecipazione agli incontri sia decisa in assemblea e, per questo, hanno messo sotto accusa Di Maio. Il vicepresidente della Camera, nel corso della riunione, avrebbe risposto con fermezza.

L'incarico della gestione della trattativa sarebbe arrivato da Milano e Genova - avrebbe detto - e ogni passo sarebbe stato concordato con lo staff. Quanto alla mancata condivisione della strategia, il deputato avrebbe detto che una eccessiva pubblicità sarebbe terminata con una fuga di notizie e, quindi, con l'impossibilità di proseguire la stessa trattativa. Di Maio poi, ha avuto un lungo colloquio con Walter Rizzetto, uno dei parlamentari che aveva espresso perplessità sulla gestione della trattativa. E' un chiaro tentativo di ricucire. Allo stesso tempo ha programmato un incontro con i componenti M5S delle commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato.

*Fdi lancia l'iniziativa.*

*FI-Ncd aprono.*

*Il progetto, sebbene con punti critici, produce, un primo nucleo di dialogo tra FI, Ncd, Lega e Fdi, con l'impegno per una consulta permanente*



## Prove d'intesa nel centrodestra, ok alle primarie di coalizione

Michele Esposito

ROMA - Un gazebo, un rendez-vous tra 'vecchi' colleghi di partito, un'iniziativa che, puntando sulle primarie di coalizione, serve, nel breve periodo, soprattutto a riallacciare i fili di un'area che rischia di finire schiacciata dal renzismo. Le prime, concrete, prove tecniche della riunione dei moderati germogliano con l'iniziativa di Fratelli d'Italia che, con tanto di gazebo a Montecitorio, lancia una petizione per le primarie di coalizione nel centrodestra. Progetto che, sebbene contenga diversi punti critici, produce, per ora, un primo nucleo di dialogo tra FI, Ncd, Lega e Fdi, con l'impegno per una consulta permanente del centrodestra.

Copiosa, in effetti, è stata la partecipazione dei 4 partiti coinvolti: Giovanni Toti e Renato Brunetta, Maurizio Lupi, Gaetano Quagliariello e Matteo Salvini, hanno risposto, tra gli altri, alla 'chiamata' di Ignazio La Russa, alla quale non è mancato anche chi, come Raffaele Fitto, delle primarie ne ha fatto un cavallo di battaglia an-

### Orlando al vertice Ue, impegno per l'integrazione

MILANO - "Mostrare ai partner europei l'impegno per rinnovare il progetto di integrazione con una maggiore attenzione alle esigenze di crescita, occupazione, sicurezza e giustizia per i cittadini e le imprese" è uno degli obiettivi di cui ha parlato il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, introducendo la seconda giornata di lavori del vertice informale dei ministri europei di Interni e Giustizia a Milano in cui si parla fra l'altro di protezione dei dati. Nella sua introduzione il ministro ha parlato della città "simbolo dell'operosità italiana e della capacità di innovare e trasformare" che le hanno permesso di essere scelta come sede dell'Expo 2015. Una città in cui è nato Cesare Beccaria, l'autore del Dei delitti e delle pene.

Proprio quest'anno ricorrono i 250 anni dalla pubblicazione della prima edizione - ha detto ricordando l'importanza del testo che ha influenzato parlamenti "e corti d'Europa allora impegnate a riformare il diritto di punire" -. Da allora l'Europa ha compiuto passi in avanti. La storia recente della sua integrazione - ha concluso -, caratterizzata in origine dall'elemento economico, è stata soprattutto integrazione attraverso il diritto.

che all'interno di FI.

Divisi si perde - ha spiegato Lupi ad un'iniziativa che incassa il placet di diversi esponenti azzurri e 'alfaniani' anche sulla proposta - avanzata da Toti - di un tavolo di consultazione permanente tra le varie anime del centrodestra. Del resto, sin dalla

campagna per le Europee il cantiere del dialogo tra le varie anime del centrodestra è ormai avviato, con l'asse FI-Lega-Fdi già a buon punto e i primi, timidi segnali di disgelò tra azzurri e alfaniani ormai visibili. Ma per parlare di clamorosa 'reunion' si dovrà ancora attendere, con

le divisioni, su temi politici e alleanze in Italia e in Ue, che restano ancora evidenti.

Sui contenuti ci sono ancora grandi differenze, ad esempio, Quagliariello.

Le primarie non bastano, un'alleanza non può essere una mera sommatoria di sigle - gli fa eco Renato Schifani. E sotto la stessa sigla, evidenziano tra le fila di Ncd, oggi non potrebbe andar certo chi, tra gli azzurri, apre, senza specificarne i termini, alla tutela dei diritti gay. Ma l'intenzione resta e potrebbe avere una sua controprova su base regionale con la consapevolezza che, alle elezioni di maggio in Piemonte, presentarsi in ordine sparso ha di certo contribuito alla debacle.

E all'orizzonte resta, comunque, quel ritorno alle urne che oggi appare improbabile ma di fronte al quale, osserva Osvaldo Napoli (Fi), occorre farsi trovare pronti. E su questo FI e Ncd sembrano d'accordo. Bene le primarie ma stop ai pistolotti filosofici - è il richiamo alla concretezza dell'alfaniano Esposito.

## LA GIORNATA POLITICA

## Il cammino complesso della riforma costituzionale

Pierfrancesco Frerè

ROMA - In vista dell'inizio delle votazioni in Aula al Senato sulle riforme, crescono le tensioni contro il Patto del Nazareno. L'accordo tra Matteo Renzi e Silvio Berlusconi finora ha mostrato una forte tenuta: i dissidenti sanno che se ciò sarà confermato in aula, il tentativo di aprire una crepa nel muro dell'intesa sarà politicamente fallito. Ciò spiega il malumore che serpeggia nei gruppi di Forza Italia (il fronte più esposto), il fuoco amico di alcune aree del Pd che non escludono "aggiustatine" alla Camera (Bersani) e il nervosismo di Beppe Grillo che giudica il Patto del Nazareno un salvacondotto per salvare Berlusconi e le sue aziende in cambio dell'appoggio al "disegno controriformista" di Giorgio Napolitano.

Il punto è di capire se la sommatoria di queste criticità possa costituire un reale pericolo per Renzi. Stando ai numeri, l'opposizione più o meno mascherata non sembra avere i numeri per rovesciare il tavolo. Ma, come ha lasciato intendere l'ex segretario del Pd, il vero problema potrebbe porsi alla Camera; del resto le quattro letture previste per i disegni di riforma costituzionale rappresentano già di per sé un cammino complesso in cui le sorprese sono sempre possibili. Lo dimostra il fatto che finora sono fallite in sequenza due bicamerali, la devolution del centrodestra, il federalismo del centrosinistra e lo stesso principio del pareggio di bilancio è sotto processo. Ne deriva che il Rottamatore ha la necessità vitale di fare presto: per presentare risultati concreti in Europa e battere sul tempo le manovre ostruzionistiche dei suoi avversari. A preoccuparlo non è il Pd, che certo non può smentire la nouvelle vague su cui è stata costruita la grande vittoria elettorale alle europee, ma la tenuta di Forza Italia. La fronda azzurra lambisce ormai la stessa leadership del Cavaliere: la tattica di prendere tempo non ha funzionato e la decisione poi annullata del gruppo parlamentare della Camera di riunirsi comunque, in attesa della convocazione di tutti i parlamentari da parte di Berlusconi, non è stata un bel segnale.

Raffaele Fitto critica apertamente come un errore la tentazione di Berlusconi di circoscrivere il confronto interno invece di lasciare libero sfogo alle varie anime di Fi e si pone sempre più esplicitamente alla testa dei dissidenti. Alla Camera divampa la contestazione alle intese raggiunte al Senato, per esempio sui referendum (Capezone), e alla politica economica dell'esecutivo che, secondo il capogruppo Brunetta, sa perfettamente che una manovra correttiva in autunno sarà ineludibile.

Difficile dire se Berlusconi riuscirà a tranquillizzare i suoi in base alla distinzione dei due piani, quello delle riforme sul quale c'è l'accordo con Renzi e quello dell'economia sul quale invece l'accordo non c'è; ma è chiaro che innalzare la temperatura non favorisce la tenuta del Patto del Nazareno. Il fatto è che il tramonto della golden share berlusconiana sull'intero centrodestra apre prospettive inesplorate: per esempio gli alfaniani fanno sapere a Renzi di non accettare nessun patto a due sull'Italicum e chiedono la valorizzazione del loro ruolo; poi c'è la petizione lanciata da Fratelli d'Italia per le primarie di coalizione sulla quale si sono allineati un po' tutti, dalla Lega al Ncd, a Fi.

Prove di riunificazione politica? Fino a un certo punto: come dicono Quagliariello e Schifani restano grandi distanze su temi concreti come quelli etici e dell'immigrazione. Per il Cav si tratta di scongiurare il pericolo della nascita di una sorta di Ulivo del centrodestra con tutte le sue contraddizioni interne e lo scarso appeal che avrebbe su una base elettorale che non ha mai amato i litigi correntizi. Forse è a queste contraddizioni che pensa Grillo quando lancia i suoi strali su Berlusconi.

Il leader genovese si è reso conto che se il Patto del Nazareno regge, non ci sono spazi per il M5S se non quelli legati ad un classico percorso di negoziati parlamentari sugli emendamenti. Ma Grillo non sembra nemmeno convinto della via diplomatica imboccata con maggiore decisione dall'anima dialogante dei 5 stelle guidata da Luigi Di Maio. L'impressione è che si tenga le mani libere in attesa dell'esito dell'incontro dei suoi con Renzi sulla legge elettorale: la linea sarà decisa in base al risultato che ne emergerà.

Il Presidente della Bce rilancia il ruolo di Bruxelles. Liberalizzazioni, riduzione della burocrazia e maggiore competitività, una priorità al pari del risanamento dei bilanci



## Draghi: "Governance e riforme non deroghe al bilancio"

Domenico Conti

ROMA - Le riforme strutturali, formula con cui i tecnici si riferiscono a liberalizzazioni, riduzione della burocrazia e maggiore competitività, diventano una priorità al pari del risanamento dei bilanci agli occhi della Bce. Allo stesso tempo "è fondamentale applicare le regole" di disciplina di bilancio europee con il Fiscal Compact. Mario Draghi, il presidente della Bce, per la prima volta arriva a equiparare la governance delle riforme, pensate per rilanciare la crescita dinamizzando le economie dell'Eurozona, alla governance dei bilanci. Al punto di suggerire di affidare all'Unione europea "una qualche forma di governance comune delle riforme strutturali", un'idea "che avrebbe un forte motivo d'essere". E che è giustificata, secondo il presidente della Bce intervenuto a una commemorazione di Tommaso Padoa-Schioppa, non solo dalla necessità di ridurre gli squilibri fra i Paesi dell'Eurozona, nella quale che a differenza degli Stati Uniti "nel medio termine ogni economia deve stare in piedi da

### Berlusconi alla cena per la raccolta dei fondi: "Siete azionisti della libertà"

ROMA - Vi ringrazio tutti, siete 'azionisti della libertà', così Silvio Berlusconi, accompagnato dalla fidanzata Francesca Pascale, ha salutato i partecipanti alla cena di raccolta fondi per il partito organizzata alla 'Casina di Macchia Madama'. L'ex premier ha salutato i partecipanti, tra cui diversi deputati, girando tra i vari tavoli e poi prendendo la parola per un breve intervento. Il Cavaliere ha ripercorso la sua carriera in politica, citando anche i cosiddetti 'colpi di stato' con cui - ha detto - hanno tentato di eliminarlo dalla scena pubblica. Spazio anche alle battute: il bunga bunga - avrebbe detto l'ex capo del governo a quanto raccontano i presenti - si trattava di una serata come questa.

sola".

A giustificare un governo europeo delle riforme, spiega Draghi, è anche la difficoltà dei singoli Paesi nel realizzare misure politicamente costose.

- L'esperienza storica, per esempio quella del Fmi - spiega Draghi - fornisce argomentazioni convincenti che la disciplina imposta da autorità sovranazionali può facilitare il dibattito sulle riforme a livello nazionale.

In altre parole, le riforme politicamente costose, se imposte dall'Ue avrebbero

maggiori chance di successo. L'accento sulle riforme non smuove la Bce dal suo appello al risanamento dei bilanci, proprio mentre a Bruxelles si è appena concluso un serrato negoziato per rendere le regole più flessibili. Per Draghi "è di considerevole rilevanza e importanza" che l'Europa abbia fatto progressi rafforzando quelle regole con il Fiscal Compact. - Ora bisogna applicarle, perché - dice il presidente della Bce - annacquare il consolidamento vorrebbe dire darsi la zappa sui piedi: l'alto de-

bito rende quasi tutti gli Stati vulnerabili, aumentando la probabilità di cadere in uno squilibrio in cui alti tassi inducono il default.

Parole forti per la Bce, che quasi tre anni fa impedì il collasso dell'euro promettendo di fare "qualsiasi cosa" per impedire la fuga dal debito dei Paesi sotto stress. Draghi, divenuto di fatto il principale garante della tenuta dell'euro, avverte il rischio che la calma apparente, creata da una Bce che sta guadagnando tempo ai governi, abbassi l'asticella delle riforme e affievolisca la volontà di ridurre i debiti. Naturale il richiamo a Padoa-Schioppa, ex consigliere esecutivo della Bce oltre che ministro dell'Economia italiano.

- Il nostro futuro - dice Draghi ricordando l'ex collega a Londra - è in una maggiore integrazione, non nella ri-nazionalizzazione delle nostre economie. Sospetto che Tommaso sarebbe stato d'accordo.

Integrazione monetaria, di bilancio e, ora, anche sulle riforme per la crescita.



## LA CRISI

## Casa: la cercano 324 mila famiglie, la metà del 2013

ROMA - I prezzi del mattone sono diminuiti di un quinto dall'inizio della crisi, ma sono sempre più rare le famiglie che cercano casa. Sono 324 mila nel 2014, circa la metà rispetto alle 731 mila di un anno fa, secondo l'Osservatorio immobiliare Nomisma, relativo a 13 grandi città.

Il calo dei prezzi ha raggiunto in sei anni, tra il primo semestre 2008 e il primo semestre 2014, il 18,6% per le abitazioni nuove e il 19,1% per quelle usate, ma non è stato sufficiente per convincere a mettersi alla ricerca di un'abitazione i tanti che sarebbero potenzialmente interessati (1,6 milioni di famiglie).

"La strada della ripresa del mercato immobiliare si conferma lunga e tortuosa", si legge nel rapporto. Due fattori pesano in particolare sulle decisioni di investimento nel mattone: la debolezza economica, che "rappresenta un elemento di indiscutibile penalizzazione della possibilità di acquisto di beni durevoli", e la crescente divaricazione dei redditi, con la metà delle famiglie che detiene il 90% della ricchezza e l'altra metà il 10%, un fenomeno che finisce per ridurre il numero delle nuclei in grado di accedere al mercato immobiliare. Risente di questo contesto, secondo i dati della società di gestione di asset immobiliari Italfondario Re, la situazione delle aste giudiziarie per la vendita degli immobili, che in quasi nove casi su dieci vanno deserte e, anche quando si concludono positivamente, scontano prezzi inferiori a quelli del libero mercato di quasi mille euro al metro quadro.

In questo quadro di "perdurante problematicità" del settore immobiliare, secondo Nomisma il primo trimestre 2014 ha segnato un'inversione di tendenza. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, le compravendite nelle grandi città sono aumentate del 7,4% per le abitazioni e del 14,9% per i negozi, mentre è rimasto debole solo il segmento degli uffici (-2,6%). Anche sul fronte creditizio "non vi sono dubbi sul superamento degli eccessi restrittivi che hanno caratterizzato la fase più acuta della crisi", ma pare "evidente" che il ritorno alla normalità sia un processo appena avviato.

Secondo gli operatori del mercato immobiliare interpellati da Università degli Studi di Parma, Sorgente Group e Federimmobiliare, "il 2014 potrebbe essere un anno di transizione, all'insegna della stabilità". Più dell'80% degli intervistati ritiene che nei prossimi 12 mesi il settore potrà migliorare o rimanere stabile, a fronte di un 14,85% che pensa a un peggioramento. Più dell'30%, inoltre, dichiara di voler assumere, mentre il 65% non prevede assunzioni o licenziamenti e il 4% si attende tagli del personale.



*Scontro tra sindacati e piloti dopo la lettera che questi hanno scritto all'amministratore delegato di Etihad, James Hogan, suggerendo una moratoria di tre anni su contratti e scioperi*

## Alitalia: la trattativa va avanti ma resta la distanza sugli esuberi

ROMA - Prosegue senza sosta la trattativa al ministero dei trasporti tra governo, sindacati e azienda sul nodo degli esuberi in Alitalia ma al momento non sono stati fatti passi avanti. Sul tema degli esuberi "resta tutta la distanza" con l'azienda, afferma la Uil Trasporti, sottolineando che i tempi sono stretti e le richieste sono onerose.

Finora "non esistono ancora certezze per il recupero degli esuberi per assistenti di volo e personale di terra, ci sono solo ipotesi", avverte l'associazione di categoria Usb, sottolineando che la stessa azienda ha chiarito che al momento ci sono ipotesi di un ricollocamento per circa 900 persone in generale. L'Anpav aggiunge che si sta lavorando per trovare una soluzione, definendo i numeri rilanciati da alcuni organi di stampa "delle aspirazioni". E su questo punto è intervenuta anche il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, affermando:

- La trattativa prosegue. Chiunque stia dando numeri in questo momento fa male al confronto. Quindi ha ribadito "che bisogna trovare una soluzione per tutti i lavorato-

### Riforme: si cambiano le regole

ROMA - Una riforma del referendum, con l'abbassamento del quorum necessario e con l'innalzamento delle firme; una nuova modalità di elezione del Presidente della Repubblica. Sono queste le novità sulle riforme approvate dalla commissione affari costituzionali del Senato, che ha sciolto i nodi politici rimasti irrisolti. Sull'ultimo, poi, vale a dire il sistema di elezione dei senatori da parte dei Consigli Regionali, si voterà questa mattina.

La prima novità riguarda una profonda riforma del referendum, attraverso la modifiche di tre suoi aspetti. Innanzitutto viene innalzato il numero delle firme necessarie per proporre uno: dalle attuali 500.000 si sale a 800.000, il che rende meno praticabile questo strumento di consultazione popolare. In compenso viene di fatto abbassato il quorum necessario per renderlo valido. Non occorrerà che partecipi almeno la metà dei cittadini iscritti alle liste elettorali (che oggi sono oltre 50 milioni), bensì il 50% di quelli che hanno partecipato alle ultime elezioni politiche. Quindi sarà più semplice la validità del pronunciamento popolare. Ma questo secondo intervento ne ha richiesto un terzo, che ha recepito le indicazioni di alcune sentenze della Corte costituzionale. I quesiti devono riguardare o una intera legge o una sua parte che abbia "valore normativo autonomo". Insomma, non sarà più possibile un referendum che, attraverso la cancellazione chirurgica di parole o frasi all'interno di una legge, ne scriva una completamente nuova. Altra novità riguarda l'elezione del Presidente della Repubblica, per la quale cambia la platea dei grandi elettori e il quorum richiesto. Vengono esclusi i tre delegati dei Consigli regionali oggi previsti dalla Costituzione, e questo perché il futuro Senato sarà esso stesso composto da consiglieri regionali-senatori. I 100 inquilini di palazzo Madama (nella riforma scendono rispetto agli attuali 315) si aggusteranno ai 630 deputati. Oggi nei primi tre scrutini occorrono i due terzi dei consensi, e dal quarto basta la maggioranza assoluta dei "grandi elettori"; con la riforma (è stato accolto un emendamento di Miguel Gotor del Pd) questo quorum sarà richiesto nei primi quattro scrutini, mentre nei successivi quattro occorreranno i tre quinti dei voti. Dal nono voto si scenderà alla maggioranza assoluta, cioè il 50%.

ri." Il segretario generale della Fit Cisl, Giovanni Luciano, precisa che "mille lavoratori ricollocabili è un risultato positivo ma parziale" e sollecita

il governo a "convincere anche gli stakeholders più riottosi a partecipare al salvataggio". Tra i numeri forniti dall'azienda, ci sarebbero 50 piloti pensio-

nabili. Dato però smentito dall'Anpac.

- Non mi risulta che ci siano 50 piloti pensionabili in Alitalia, ci potrebbero essere con eventuali ammortizzatori sociali - ha spiegato il presidente dell'associazione di categoria Giovanni Gallo. Intanto è polemica tra i sindacati dopo che le associazioni dei piloti hanno scritto una lettera all'amministratore delegato di Etihad, James Hogan, suggerendo una moratoria di tre anni su contratti e scioperi.

- Questo non è fare sindacato - affermano Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ugl trasporto. Mentre prosegue la trattativa sugli esuberi, si fa sentire di nuovo la commissione europea sul ruolo di Poste, ricordando che vuole verificare se si tratta di aiuti di stato.

"Venerdì scorso a Roma ho avuto un bilaterale con Lupi e abbiamo discusso anche di Alitalia, il Governo sa molto bene che le nostre preoccupazioni sono relative all'iniezione di capitale pubblico di Poste italiane, dobbiamo verificare se è in linea con la procedura degli investimenti di mercato", ha spiegato.



**M5s PROTESTA****Resta lo stipendio ai deputati arrestati**

ROMA - La Camera continuerà a pagare l'indennità parlamentare a Francantonio Genovese, il deputato eletto nelle liste Pd che si trova agli arresti domiciliari. L'Ufficio di presidenza di Montecitorio ha infatti respinto la richiesta avanzata dal M5s di togliere lo stipendio ai deputati che sono sottoposti a misure restrittive della loro libertà e che per questo non possono esercitare il loro mandato. Per interrompere i pagamenti, ha sentenziato l'ufficio di presidenza della Camera, serve infatti "una iniziativa legislativa", cioè una nuova legge che consenta all'amministrazione di Montecitorio di togliere la busta paga ai deputati che finiscono agli arresti.

Ma i Cinque Stelle non ci stanno, e Luigi Di Maio attacca:

- I partiti danno lo stipendio ai parlamentari in galera.

Dal giorno dell'arresto di Genovese, lo scorso 15 maggio, la Camera paga al deputato eletto con il Pd soltanto l'indennità parlamentare connessa alla titolarità della carica, che è prevista in Costituzione ed ammonta a 5.246,54 euro netti (10.435 euro lordi). Il deputato siciliano, dal momento in cui ha perso la libertà personale, non riceve invece né la diaria né i rimborsi delle spese per l'esercizio del mandato (comprese quelle per il trasporto).

Prendendo spunto dalla vicenda, i cinque stelle hanno chiesto di non limitarsi a togliere agli onorevoli arrestati solo le voci accessorie dello stipendio ma di interrompere anche il pagamento dell'immunità vera e propria. Inoltre i cinque stelle chiedono di fermare l'erogazione del vitalizio e della pensione agli ex deputati condannati per reati particolarmente gravi, come quelli di mafia, corruzione e quelli contro la Pubblica amministrazione.

La questione era stata ritenuta "meritevole di attenzione" dalla presidente della Camera. Laura Boldrini ha chiesto un'istruttoria ai questori, i quali si sono espressi contro le proposte del movimento di Grillo: una eventuale sospensione dello stipendio, è stato argomentato durante la riunione, può essere decisa solo con una legge e non con una semplice delibera dell'Ufficio di Presidenza. Un orientamento a cui si è allineato a maggioranza l'Ufficio di presidenza di Montecitorio. Gli unici contrari sono stati i tre rappresentanti M5s che ora tuonano contro la decisione.

- Se Genovese è agli arresti domiciliari - ha chiesto polemicamente Luigi Di Maio - i cittadini che lo pagano a fare?.



Il presidente del Pd non ritira la dimissioni, fa saltare le strategie e rimette in discussione le alleanze. Dovrebbe formalizzare le dimissioni verso la fine della prossima settimana



## Errani non desiste, grandi manovre verso le elezioni

BOLOGNA - La volata per il dopo-Errani era già partita. I favoriti si guardavano e si studiavano, il traguardo si avvicinava, ma era a marzo, sufficientemente lontano. Le dimissioni del presidente hanno scombuscolato la corsa, fatto saltare le strategie, rimesso in discussione le alleanze. Il Pd dell'Emilia-Romagna ha vissuto una giornata surreale: per capire innanzitutto le intenzioni di Errani (più che mai risoluto a confermare le dimissioni) quando si vota e come scegliere il candidato alla sua successione. Si sfogliano agende, si tracciano cerchietti rossi sul calendario, si contano e si ricontano i giorni. Si cerca soprattutto di capire quali segnali arriveranno da Palazzo Chigi: se, cioè, Matteo Renzi (che ascolterà con grande attenzione il parere dello stesso Errani) impartirà, ad uno dei 4-5 nomi che

girano, una benedizione che potrebbe anche rendere superflue le primarie.

Quel che è certo è che se l'ipotesi di voto del 9 novembre venisse confermata, il centrosinistra emiliano-romagnolo non potrebbe non avere un candidato più tardi della metà di settembre. I tempi per fare le primarie ci sarebbero, ma strettissimi. Urge quindi trovare un nome che metta tutti d'accordo, saltando i gazebo. Graziano Delrio sarebbe l'unico che ci riuscirebbe, ma bisogna vedere se il diretto interessato intenda accettare e se Renzi voglia privarsi del proprio playmaker a Palazzo Chigi: ad oggi è il nome più verosimile. Altrimenti il candidato dovrebbe uscire dal duo modenese Stefano Bonaccini-Matteo Richetti, con il primo, segretario regionale e responsabile nazionale enti locali, in netto vantaggio sul

deputato renziano della prima ora.

Due candidature che, però, difficilmente riuscirebbero ad avere un'incoronazione senza le primarie, per le quali il sindaco di Imola Daniele Manca è un outsider sempre in campo. Mentre il Pd aspetta di capire, gli avversari cominciano ad organizzarsi, sperando di cogliere l'occasione derivante dal trauma della condanna e delle dimissioni di Errani per recuperare lo svantaggio abissale delle europee.

Il centrodestra è tentato dalle primarie: le chiedono la Lega e il consigliere 'rottamatore' Galeazzo Bignami, ma anche in questo caso i tempi strettissimi potrebbero alla fine portare ad una decisione dall'alto. Il Movimento 5 Stelle, invece, ha in Andrea De Franceschi (unico consigliere regionale, sospeso per un'indagine

della Corte dei conti, poi riammesso a furor di blog dopo il proscioglimento) un candidato quasi naturale, anche se la scelta dovrà come al solito passare dal voto degli attivisti sul web.

Errani dovrebbe formalizzare le proprie dimissioni verso la fine della prossima settimana. Da martedì ci sarà una seduta fume del consiglio regionale per approvare il piano dei fondi europei ed altre faccende inderogabili prima che la legislatura chiuda i battenti. Rimane poi l'incognita del suo ruolo come commissario straordinario per la ricostruzione del terremoto in Emilia. L'organizzazione che è stata definita ha dato ad Errani ampi poteri, con la firma delle sue ordinanze si muovono i quattrini per far partire i cantieri. Fermare tutto per quattro mesi è una possibilità che bisognerebbe scongiurare.

## DATAGATE

## Il capo della Cia chiama Berlino, spunta una nuova spia

BERLINO - All'ennesima rivelazione sull'attività spionistica dell'intelligence statunitense in Germania, ormai neppure più tanto segreta, il capo della Cia John Brennan deve aver pensato che fosse giunta l'ora di chiamare personalmente la cancelleria. Nel giorno in cui si scopre un secondo agente doppio al soldo degli Usa tra i tedeschi, è il sito do Der Spiegel a rivelare la telefonata intercorsa tra Brennan, "uomo di fiducia" del presidente Barack Obama, e il coordinatore dei servizi tedeschi, Klaus-Dieter Fritzsche, nel tentativo di limitare i danni. Non pochi, finora. Assoluto riserbo sui contenuti della comunicazione, da una parte e dall'altra dell'Atlantico.

- Posso confermare che ci sono colloqui in corso - ha detto seccamente la cancelliera Angela Merkel -, ma sui risultati non posso dire nulla.

Ma Fritzsche - oltre alle note questioni relative allo spionaggio di milioni di comunicazioni di cittadini tedeschi da parte dell'Nsa, compresa l'utenza di Merkel - con Brennan non può non aver affrontato il recente caso scoperto grazie al controspionaggio. Una settimana fa la procura federale ha disposto l'arresto di un 31enne dipendente dei servizi esteri tedeschi (Bnd) sospettato di aver venduto documenti riservati alla Cia.

Obama era stato colto impreparato, su quel dossier, durante la telefonata con Merkel dello scorso giovedì. E la Casa Bianca si è dichiarata "frustrata" che la Cia - almeno a dar credito alla versione ufficiale - non avesse informato il presidente. Le acque, comunque, appaiono bel lontano dall'essersi calmate. E un altro macigno è caduto nell'Atlantico, sollevando un'ulteriore ondata di polemiche. La procura federale tedesca ha diffuso infatti la notizia secondo cui anche una seconda persona sarebbe sospettata di aver passato documenti riservati ai servizi Usa. Al momento non c'è alcun arresto, ma la casa e l'ufficio dell'indagato sono stati perquisiti.

Le informazioni sull'identità del sospettato restano contraddittorie: secondo alcuni media sarebbe un militare, per altri un dipendente civile del ministero della Difesa senza accesso a documenti di particolare segretezza. A scoprirlo sarebbe stato il controspionaggio militare (Mad). Certo è che questa notizia scuote ancora più profondamente i già provati pilastri dell'amicizia tra gli Stati Uniti e quello che, in teoria, dovrebbe essere l'alleato più importante in Europa. Per la prima volta in maniera così netta, il portavoce di Merkel, Steffen Seibert, ha parlato di "profonde differenze d'opinione". Ancora più decisa la ministra della Difesa, Ursula von der Leyen:

- Gli Usa devono ridefinire con noi una visione condivisa sulla nostra futura cooperazione.

"Forte inquietudine" anche per il ministro degli Esteri, Frank-Walter Steinmeier.

- Sarebbe molto inquietante se andassero allegramente avanti con l'attività di spionaggio - ha avvertito in un'intervista - proprio mentre cerchiamo di finire il lavoro sulle intercettazioni dell'Nsa.

Da Washington, intanto, nessuna reazione ufficiale sul nuovo, imbarazzante sospetto di ieri. Il contatto con Berlino è stretto: l'ambasciatore americano John B. Emerson è tornato a presentarsi al ministero degli Esteri dopo la convocazione di qualche giorno fa. Gli statunitensi continuano a ripetere di non voler compromettere le relazioni con la Germania, ma le parole per ora non bastano. E Berlino si continuano a studiare contromisure. In discussione ci sarebbe l'espulsione di alcuni dipendenti dell'ambasciata sospettati di lavorare per i servizi. O in alternativa lasciare che Washington richiami direttamente i suoi in patria.

Stando a quanto riferito dal portale d'informazione argentino Infobae, il Paese avrebbe presentato una offerta di accordo: Argentina pagherebbe il 100% del dovuto ai fondi speculativi che non hanno accettato il concambio dei "tango bond"



# Argentina: voci di accordo con i fondi Usa

ROMA - I titoli di Stato argentini schizzano ai massimi di quasi due anni sulle voci secondo cui Buenos Aires sarebbe pronta a un accordo con gli hedge fund americani che hanno ottenuto dalla giustizia Usa un congelamento dei pagamenti sui bond andati in default. Sull'ipotesi che eviterebbe un nuovo default, circolata sulla stampa argentina, i bond internazionali denominati in dollari con scadenza 2017 sono volati di oltre tre centesimi a 95,49, ai massimi dall'ottobre 2012.

Lo spread sui treasuries statunitensi è crollato a 621 punti base, ai minimi di tre anni secondo Jp Morgan. Secondo il portale d'informazione argentino Infobae, l'Argentina avrebbe presentato una offerta di accordo che gli permetterebbe di pagare il 100% del dovuto ai fondi speculativi che non hanno accettato il concambio dei "tango bond", gli "hold out", in ottemperanza della sentenza della giustizia americana, evitando però di cadere in un nuovo default tecnico sul pagamento ai detentori di titoli che sono entrati nello swap.

La proposta sarebbe sta-

## Bitcoin, fa paura la moneta del web

ROMA - Il bitcoin è una moneta elettronica creata circa cinque anni fa da un informatico conosciuto con lo pseudonimo di Satoshi Nakamoto che pochi mesi fa è stato rintracciato in California dal settimanale Newsweek. Si basa su transazioni criptate completamente anonime, non viene gestita da alcuna banca, il valore dipende dalla fiducia dei suoi investitori. Il suo valore è cresciuto in maniera esponenziale nell'ultimo anno sollevando timori della finanza mondiale.

L'ultimo allarme è arrivato pochi giorni fa dall'Autorità bancaria Europea che ha consigliato alle istituzioni finanziarie di "non acquistare, detenere o vendere" le monete virtuali senza un regolamento. A fine giugno gli Usa hanno messo all'asta 30mila bitcoin, sequestrati durante il raid e la successiva chiusura di Silk Road, l'eBay delle droghe illegali.

L'Italia, secondo il sito Bitnodes che traccia il numero di transazioni in bitcoin che passano dai nodi della rete, è al decimo posto in una classifica che vede in cima gli Stati Uniti seguiti da Russia, Germania, Cina, Regno Unito, Canada, Olanda, Francia e Australia.

La criptomoneta può essere trasferita attraverso il web a chiunque disponga di un 'indirizzo bitcoin', salvata su un computer sotto forma di 'portafoglio' o tenuta presso terze parti che svolgono funzioni simili ad una banca. Questa struttura e la mancanza di un ente centrale rende impossibile per qualunque autorità manipolarne il valore. Il 'trading' dei bitcoin avviene attraverso una serie di piattaforme web tra cui Mt.Gox, in crac finanziario dopo aver accumulato passività nette per 47 milioni di euro.

ta illustrata dal ministro dell'Economia Axel Kilof al mediatore Daniel Pollack. Per Buenos Aires si tratterebbe di pagare 1,65 miliardi di dollari (1,3 della sentenza originale, più interessi e multe) con due

tipi di bond: il Bonar 24, già usato per coprire il debito con la petroliera Repsol dopo la sua estromissione da Ypf, e un nuovo titolo, il Bonar 24. L'operazione avverrebbe a gennaio dell'anno prossimo,

cioè dopo la scadenza della cosiddetta clausola Rufo (Right upon future offers), che esporrebbe l'Argentina a possibili cause dei detentori di titoli ristrutturati, che potrebbero esigere il pagamento del 100% del valore dei loro bond, fortemente ridotto nei successivi swap del 2005 e 2010.

E' per evitare lo scoglio della clausola Rufo che Buenos Aires dovrà pagare senza sconti agli 'hold out', perché "se ci fosse una riduzione allora sarebbe una proposta volontaria e questo innescherebbe la Rufo", come ha spiegato una fonte legale vicina alla trattativa citata da Infobae. Per permettere questa soluzione, il giudice Griesa dovrebbe, da parte sua, affermare appunto che il pagamento non è volontario, bensì in applicazione di una sentenza negativa per l'Argentina, e rinnovare lo "stay" (sospensione dell'applicazione) su questa sentenza, per non compromettere il pagamento di 539 milioni di dollari ai detentori di titoli ristrutturati, bloccati attualmente nei conti della Bank of New York Mellon e che scadono il prossimo 31 luglio.





Il portiere della Sampdoria ipnotizza Vlaar e Sneijder e regala il pass per il Maracanà all'albiceleste. Domenica al Maracanà sarà Germania-Argentina

## Romero porta Argentina in finale, sfuma il sogno dell'Olanda

ROMA - Due miracoli di Sergio Romero nella lotteria dei rigori trascinano l'Argentina alla vittoria per 4-2 sull'Olanda consentendo ai sudamericani di guadagnare la finale del mondiale con la Germania domenica prossima.

In una delle partite più brutte del torneo, flagellata da una pioggia incessante a San Paolo, decide quindi il portiere in cui la Sampdoria non ha mai creduto parando le conclusioni di Vlaar e Schneider mentre l'albiceleste fa quattro su quattro. Ma ci vorrà ben altra Argentina per contendere il titolo alla favorita Germania.

La semifinale si trascina stancamente per 120' con pochissime occasioni: meglio comunque l'Argentina che prova ad attaccare spinta da un instancabile Mascherano, dal continuo Perez mentre Messi non imbocca la partita. Anche nell'Olanda bene i difensori con Vlaar e De Vrij. Inesistente Van Persie, male anche Robben. Non è una serata per le stelle.

Ora l'Argentina ritrova la Germania e cercherà la rivincita dopo la sconfitta nella finale di Italia 90. L'Olanda esce a testa alta dal torneo, l'Argentina continua a vincere le partite col minimo scarto. Una lunga fase di studio apre la semifinale mondiale: Argentina e Olanda

si annusano, rintuzzano le iniziative badando a non scoprirsi. Non è aria di goleada. L'Olanda marca a uomo in tutte le zone, De Jong è il primo baluardo su Messi, Schneider insegue Biglia, Wijnaldum Mascherano. Dopo un po' Sabella manda Lavezzi a destra e Perez a sinistra per attaccare Kuyt. Dopo una breve fase di iniziativa oranje è l'Argentina a fare la partita anche se a tentoni. Al 14' De Vlaar stende Perez imbeccato da Higuain: ghiotta punizione dal limite ma Cillessen non si fa incantare da Messi. Al 26' paurosa testa tra Wijnaldum e Mascherano con l'argentino che rimane intontito un paio di minuti. Robben non riesce a mettersi in mostra ma l'Olanda tiene senza troppi affanni anche se poi Martins Indi esagera con Messi e prende un giallo per ostruzionismo e per prudenza Van Gaal lo sostituisce con Janmaat a inizio ripresa.

La partita a scacchi tra i tecnici prosegue alla pari. E' l'Olanda che torna in campo più motivata ma non crea molto. All'11' Vlaar contiene Messi lanciato a rete, poi al 14' Janmaat anticipa Higuain ben servito da Lavezzi. Van Gaal ritiene De Jong stanco (dopo il recupero lampo) e inserisce il suo 22° uomo da inizio mondiale, il giovane e promettente Clasic. Ma la semifinale senza tiri in porta non si

sblocca. Higuain viene fermato in un fuorigioco inesistente ma comunque la conclusione è sull'esterno della rete.

Le squadre tengono posizione e non si spongono, poi Sabella rinforza l'attacco con Palacio al posto di Perez e Agüero che rileva Higuain. L'unico brivido lo regala Robben al 44': spunto interessante ma Mascherano chiude in angolo.

Nel primo tempo supplementare è l'Olanda che si affaccia maggiormente in avanti approfittando della disposizione offensiva argentina, Robben tenta qualche incursione più importante, poi Van Gaal inserisce Huntelaar al posto di un inesistente Van Persie. Sabella capisce il pericolo e fa entrare Maxi Rodriguez al posto di uno stanco Lavezzi. Huntelaar si fa subito ammonire per un fallo su Mascherano, poi al 13' spunto di Palacio su cui salva Vlaar.

Nel secondo tempo supplementare si ferma 2' Zabaleta dopo uno scontro con Kuyt. Al 10' Palacio si mangia un'occasione di testa facendosi parare la conclusione da Cillessen, poi al 12' spunto di Messi e cross per Maxi Rodriguez che non impensierisce il portiere. La parola passa ai rigori con gli errori di Vlaar e Schneider. Il rigore che significa finale lo firma Maxi Rodriguez, ma con la Germania sarà un'altra storia.

### MONDIALI

## Dopo la vergogna del Brasile, ora processo a Scolari

BELO HORIZONTE - L'anima del Brasile è come la prima pagina di ieri dell'unico quotidiano sportivo di qui, 'Lance': completamente bianca, con scritto sotto, in piccolo, "indignazione, senso di rivolta, dolore, frustrazione, irritazione, vergogna, pena, delusione...: ditemi come state, e create voi la 'apertura' di Lance".

Ogni abitante di questo immenso paese che si è risvegliato ancora sotto choc vorrebbe descrivere le proprie sensazioni per la più vergognosa sconfitta in cento anni di storia della Seleção, peggiore anche di quel 6-1 contro l'Argentina del 1940. C'è chi ancora si dispera, altri continuano a battere sul tasto della "vergogna delle vergogne", si rivaluta la squadra del 1950 quasi chiedendo scusa, e soprattutto si ironizza su questa nazionale del 2014 che ha fatto la storia: peccato che sia stato in senso contrario, e tutti la ricorderanno per i sette gol che ha preso in casa ai Mondiali, impresa mai riuscita ad altre selezioni del paese ospitante.

Ovviamente sul banco degli accusati c'è 'Felipao' Scolari, al quale si augurano le pene dell'inferno: in fondo era stato il presidente uscente della Cbf, José Maria Marin, a dire, riferendosi a se stesso, la squadra e il tecnico, che "se non vinceremo il Mondiale finiremo tutti da Satana".

Scolari per ora rimane in carica, fino a sabato e alla finale del terzo e quarto posto nessuna precisione verrà presa, intanto deve incassare le accuse di essere arrogante, concedere troppi giorni di riposo ai suoi e di non lavorare abbastanza sulla tattica. E pensare che nemmeno due anni fa veniva considerato l'unico tecnico in grado di riportare il Brasile sul trono mondiale, conquistando l'Hexa.

"Per noi non è stato un pessimo Mondiale - si è difeso oggi 'Felipao' -, perché di estremamente negativo c'è stata solo la sconfitta. Quella del Minerato è una macchia rimarrà nella storia per il numero di reti che abbiamo incassato, ma anche un episodio che non si ripeterà. E deve rimanere nella memoria anche il fatto che il Brasile non arrivava nelle semifinali mondiali dal 2002. Guardiamo tutto l'insieme, e ricordiamoci anche che venivamo da nove vittorie in dieci partite, comprese quelle di preparazione. Quest'anno abbiamo fatto lo stesso numero di allenamenti del 2013 pur avendo meno giorni a disposizione: se volete i dati ve li passo. Ma ho l'impressione che certi discorsi che sento adesso fossero stati preparati da tempo. La pressione di dove giocare in Brasile? E' stata una cosa meravigliosa, come il pubblico che ieri (martedì per chi legge ndr) ci incitava anche quando perdevamo 5-0. Noi eravamo in buone condizioni, che dovremmo dire allora di Giappone, Spagna e Italia pensando a come giocavano l'anno scorso alla Coppa delle Confederazioni e a come sono andate adesso?".

Discorsi che non salveranno il ct da un destino già scritto, nel frattempo Scolari è stato duramente attaccato da Carlos Alberto, capitano della conquista della Rimet a Messico '70, che gli rimprovera di aver cocchiamente, convocato sempre gli stessi, "la sua famiglia", e di aver ignorato gente come Ganso e Philippe Coutinho, gli unici uomini in grado di fornire un po' di classe e tecnica nel settore di metà campo. Adesso arriverà Tite, che il Mondiale l'ha già vinto a livello di club con il Corinthians e sarà l'uomo della rifondazione: di questa squadra umiliata dai tedeschi rimarranno solo le macerie, tutti o quasi verranno 'cancellati', a cominciare da Julio Cesar all'ultimo dei rincalzi. Si salveranno solo Neymar, che ora vuole essere a fianco dei compagni e tornerà in ritiro (con le dovute cautele), e pochissimi altri, come la coppia difensiva Thiago Silva-David Luiz, che però sono fra i più emotivi del gruppo e quindi impiegheranno del tempo per riprendersi da questa terribile botta per i quali i tedeschi ora chiedono scusa.

Intanto il pupazzo di Hulk che c'era nei pressi del ritiro di Teresopolis è stato distrutto, il bus della Seleção in nottata è stato accolto con lanci di arance, sono state bruciate delle bandiere e, malinconicamente, da ieri le maglie della Seleção 2014 cominciano ad essere vendute a prezzo di saldo. Non solo, specificano in molti negozi, perché il Mondiale sta per finire.

L'agenda sportiva	<b>Giovedì 10</b> - Ciclismo, 6° Tappa Tour de France	<b>Venerdì 11</b> - Ciclismo, 7° Tappa Tour de France	<b>Sabato 12</b> -Calcio, Mondiale: Finale 3° Posto Brasile - Olanda - Ciclismo, 8° Tappa Tour de France	<b>Domenica 13</b> -Calcio, Mondiale: Finale Germania - Argentina - Ciclismo, 9° Tappa Tour de France -Motomondiale GP di Germania	<b>Lunedì 14</b> -Ciclismo, 10° Tappa Tour de France	<b>Martedì 15</b> -Baseball, All-Star game della MLB



La Germania scrive il suo nome negli almanacchi del calcio grazie ad un gruppo di giovani ed il veterano Klose



## Da Mueller a Kroos, generazione fenomeni

ROMA - Non è ancora campione del mondo, e non è scontato che lo sia, ma intanto la Germania di Loew è già di diritto nella storia del calcio grazie al 7-1 rifilato al Brasile nella semifinale mondiale.

Un risultato certamente inatteso per il modo, e l'entità, con cui si è realizzato, ma figlio di una generazione di fenomeni che sogna di diventare vittoriosa come quella che conquistò nel 1990 il titolo in Italia. L'ultimo della Germania. D'altronde lo zoccolo duro della 'Mannschaft' - da Neuer a Oezil, passando per Hummels, Kroos e Mueller - era appena nato 24 anni fa ed è cresciuto in campo con l'obiettivo di ripetere in Nazionale le gesta della squadra allenata da Beckenbauer.

L'unico in rosa a potersi ricor-

rire dare del successo all'Olimpico sull'Argentina è il veterano Klose, che a 36 anni ha scalzato Ronaldo dal trono dei bomber mondiali di tutti i tempi. A sostenere l'inossidabile Miro, però, sono i ragazzi terribili che nel 2009 centrarono in Svezia il campionato Europeo Under 21.

Martedì come allora, tra i pali c'era Manuel Neuer, il portiere di Gelsenkirchen cresciuto nello Schalke e ora passato a difendere la porta del Bayern Monaco di Guardiola: ha 28 anni, per un portiere è età giovane. Con lui il concittadino Mesut Oezil (25), i centrali Mats Hummels (25) e Benedikt Hoewedes (26), e poi Jerome Boateng (25) e Sami Khedira (27), espressioni dell'integrazione tedesca (il primo ha il padre genese, il secondo tu-

nisino).

Il gol che ha dato il via al 'Mineirazo' di Belo Horizonte porta invece la firma del 24enne Thomas Mueller, mentre le doppiette sono state realizzate da Toni Kroos (24 anni, in predicato di vestire il 'bianco' del Real Madrid) e Andre Schuerle, centrocampista offensivo classe '90 del Chelsea.

Oltre a Klose gli unici due 'fuori quota' di questa generazione di talenti sono quindi il capitano Lahm (30 anni) e Schweinsteiger (29). Pronti tra quattro anni a lasciare il testimone in Russia a chi (Gundogan, 24, Reus, 25, Bender, 25), per colpa degli infortuni, non è riuscito a far parte di quella generazione di fenomeni in una notte, indossando i panni dei giocatori brasiliani, ha cancellato il sogno di un Paese intero.

### MONDIALI

## La Fifa sospende Nigeria per ingerenze politiche

BELO HORIZONTE - La Fifa ha sospeso la Nigeria per ingerenze politiche del governo nella gestione della federazione calcio prima e dopo l'eliminazione dai Mondiali.

Lo ha reso noto la stessa Fifa con un comunicato, in cui si precisa che la federazione calcistica nigeriana era già stata avvisata con un comunicato, ma che non essendoci stati sviluppi nel senso auspicato, ora scatta la sospensione. Quindi, finché non verrà tolta, le Super Aquile nigeriane non potranno svolgere attività internazionale.



### TWITTER

## Record social di cinguettii: per Brasile-Germania 35.6 milioni di tweet

ROMA - I Mondiali di calcio fanno record su Twitter: la semifinale di ieri sera Brasile-Germania, vinta dai tedeschi 7-1, è stato in assoluto l'evento sportivo più discusso sul social network generando 35,6 milioni di tweet.

Il record precedente era del Super Bowl, il 2 febbraio, che ne registrò 24,9 milioni. Il picco dei cinguettii con il goal di Sami Khedira (al 29', il goal del 5-0) che ha fatto registrare più di 580 mila tweet al minuto.

I giocatori più menzionati - secondo l'analisi di TwitterData - sono Julio Cesar per il Brasile e Miroslav Klose per la Germania. Durante questi Mondiali di calcio, la partita più discussa su Twitter era stata Brasile-Cile con 16,3 milioni di cinguettii.



### TOUR

## Nibali show sul pavé, e Froome si ritira

ROMA - Il fango addosso rimediato 'nell'inferno del Nord' quasi non si vede perché è sempre più gialla la maglia di Vincenzo Nibali. L'azzurro, anche ieri protagonista al Tour de France, doma il temuto pavé nel giorno in cui uno dei grandi favoriti della corsa, Chris Froome, si deve arrendere alla terza caduta in due giorni e abbandona.

Nibali, terzo all'arrivo a 19 secondi dall'olandese Lars Boom vincitore di giornata per distacco al termine di una fuga a tre con Nibali e l'altro olandese Fuglsang, rafforza il suo primato in classifica (+ 2' sul compagno Fuglsang e 44 su Sagan, terzo) aumentando il vantaggio su Alberto Contador, ieri staccato all'arrivo di 2' e 35". Con il ritiro di Froome lo spagnolo diventa il pericolo numero uno per il siciliano che ora non può più nascondersi.

"Ora ho un buon vantaggio - commenta Nibali alla fine della

quinta tappa, da Ypres ad Arenberg Porte de Hainaut di 156 km - ma il Tour è lungo e devo restare con i piedi per terra. Senza Froome, c'è Contador da controllare. Anche se con più di due minuti di vantaggio, è lui l'avversario da tenere d'occhio".

Sempre davanti, in una tappa che per caratteristiche non doveva essere adatta a lui, Nibali ha controllato il gruppo con tutta la squadra che ha lavorato per lui con Westra sugli scudi. Il ritiro di Chris Froome è il colpo di scena del giorno al termine di una tappa segnata da pioggia e freddo che ha indotto l'organizzazione a cancellare due dei nove settori di Pavé previsti: "Il ciclismo è questo - commenta Nibali - anch'io ne ho fatto le spese al Giro d'Italia nella tappa di Montalcino. Con le cadute bisogna fare i conti".

Il britannico del team Sky dopo che martedì era già caduto ripor-

tando una contusione al polso destro, ieri è scivolato altre due volte. Dapprima Froome si è ritrovato a terra circa 35 chilometri dopo la partenza, assieme al francese Cedric Pineau, su una strada resa viscosa dalle cattive condizioni meteo, ma in quella circostanza è riuscito a rialzarsi. Poi la caduta che gli è costata il Tour a una quarantina di chilometri dall'arrivo.

Froome si è rialzato tenendosi il polso destro con la mano sinistra, e dopo qualche minuto di esitazione si è infilato nella macchina dell'ammiraglia Sky scuotendo il capo contrariato. Anche Nibali ieri ha rischiato di cadere: "Sì, e ben tre volte - ha detto - ma fortunatamente con un po' di abilità e di fortuna, frenando nelle curve giuste, è andata bene. È stata una giornata durissima, ma la tattica si è rivelata giusta. Ora cosa chiedo? Desidero solo un buon riposo".





# Tecnología



13 | *giovedì 10 luglio 2014*

Cuenta con amplia pantalla y batería de 8000ma, ofrece un alto rendimiento y una experiencia de usuario Premium

## Lanzan la nueva tableta G PAD 10.1

CARACAS- La marca LG Electronics anunció el lanzamiento mundial de la LG G Pad 10.1, su tableta más grande de la serie G Pad. Es perfecta para el uso de medios, ya que cuenta con una amplia pantalla alimentada por una batería de 8000 mAh que ofrece a los usuarios una experiencia multimedia inclusiva e interminables horas de entretenimiento.

La serie LG G Pad brinda el equilibrio perfecto entre rendimiento, personalidad y precio para llenar la brecha entre el nivel de ingreso de los usuarios y las tabletas Premium. LG Electronics hace un esfuerzo por dar a los consumidores la mejor experiencia de uso en toda su cartera de dispositivos.

La nueva serie de LG G Pad vendrá precargada con lo mejor de la experiencia de usuario de alta calidad de la serie G, que incluye diversas características heredadas del LG G3, como la función de tocar y disparar,



foto gestual, teclado inteligente y doble ventana.

Entre las características avanzadas más destacadas de la UX LG G3 incluidas en el G Pad 10.1 están:

- **Tocar y disparar:** al tocar cualquier parte de la pantalla se centrará y activará el obturador en un solo paso.
- **Disparo por gesto para selfie:** simplemente apretando la mano libre en un puño, dentro del marco de tiro comenzará automáticamente una cuenta regresiva de tres (3) segundos para evitar fotos borrosas.
- **Smart Keyboard:** reduce los errores de entrada de

hasta un 75% mediante el seguimiento y análisis de los hábitos de mecanografía, y de manera intuitiva "saber" lo que el usuario utiliza para escribir textos.

• **Doble ventana:** divide la pantalla de la tableta y ejecuta dos aplicaciones al mismo tiempo, arrastrando y soltando el contenido de una ventana a otra para realizar múltiples tareas con menos esfuerzo.

Los dispositivos LG G Pad incluyen características únicas para ofrecer conectividad y seguridad. LG Electronics hace que la conectividad sea más eficiente con el uso de QPair 2.0,

el cual proporciona perfecta convergencia entre las tabletas y los smartphones con Android, a través de la conexión por Bluetooth. Con QPair 2.0, los usuarios pueden recibir notificaciones de llamadas y mensajes en un teléfono inteligente y contestar o responder a la llamada directamente desde el G Pad.

Posee además Toc Code™, que es la función de seguridad que combina encender y desbloquear con paso rápido, permite un registro máximo de cuatro usuarios con sus patrones, para que los miembros de la familia pueden compartir el mismo dispositivo sin dejar de mantener sus datos y fotos privadas.

El LG G Pad 10.1 hará su debut en los Estados Unidos, seguido de otros mercados internacionales como el de Europa, Asia y América Latina a finales de mes. Los precios y la disponibilidad se darán a conocer a nivel local en cada mercado.

### SAP VENEZUELA

## Presenta las innovaciones de su producto Business One

CARACAS- SAP Venezuela llevará a cabo el Foro SAP Business One para clientes actuales y potenciales, en el cual los asistentes podrán conocer las innovaciones del producto y nuevas funcionalidades de este sistema. El evento se realizará el 10 de julio en el hotel Renaissance de Caracas y será la ocasión para compartir y fortalecer relaciones con diferentes empresas del sector.

SAP Business One es un software que representa un gran avance en el tema de gestión empresarial. El sistema es accesible y fácil de usar, y está pensado específicamente para pequeñas y medianas empresas. Esta plataforma integra todas las funciones empresariales básicas, incluyendo: la gestión financiera, compras, ventas, distribución, gestión de atención al cliente, comer-



cio electrónico, gestión de inventarios, movilidad e inteligencia de negocios.

Esta es una única aplicación que elimina la necesidad de instalaciones separadas y la complicada integración de varios módulos. Una de sus características más importantes es que ofrece una funcio-

nalidad integrada de CRM en las áreas de marketing y ventas, aportando, de este modo, visibilidad completa sobre el ciclo de vida del cliente. Con esta herramienta de trabajo las pymes mejoran su productividad y adquieren el control total de las operaciones más importantes de la compañía.

Con SAP Business One se puede acceder, de forma sencilla, a la información completa de la empresa, actualizada y al minuto para poder responder a los clientes más rápidamente y hacer crecer el negocio de manera rentable y sostenible. La solución de SAP Business One aporta una vista integrada sobre el negocio, con el fin de ayudar a tomar decisiones más acertadas. Todos los empleados pueden beneficiarse de los conocimientos organizacionales compartidos y actuar con base en ellos.

Con esta solución empresarial, los ejecutivos podrán operar la totalidad de su negocio en un solo software, reducir costos, mejorar la relación con los clientes y proveedores, analizar el riesgo empresarial y mejorar sus niveles de eficiencia.

### NOVEDADES

#### Lanza el software webOS SDK para los televisores Smart

LG Electronics ha presentado su kit de desarrollo de software para ayudar a crear nuevas aplicaciones para los televisores LG Smart+, con mayor facilidad y eficiencia. El nuevo sitio web que lo acompaña (<http://developer.lge.com/webOSTV>) proporcionará toda la información que necesitan para crear aplicaciones webOS de alta calidad para las App de TV.

El SDK de LG Electronics simplifica el proceso para los desarrolladores, al escribir aplicaciones compatibles con los televisores con la tecnología Smart de la empresa. Con LG Smart TV + emulador, los desarrolladores serán capaces de crear una experiencia webOS de televisión virtual en un PC, los desarrolladores serán capaces de crear una experiencia webOS de televisión virtual en un PC.

El SDK tiene una interfaz de usuario amigable para los desarrolladores y trabaja con tecnologías web estándar, incluyendo HTML5, las hojas de estilo en cascada (CSS) y JavaScript. La nueva web contiene además, documentos relacionados con esta tecnología, consejos de desarrollo, ejemplo de aplicaciones, guías de diseño, preguntas frecuentes y foro de desarrolladores. La interfaz de programación de aplicaciones (API), ayudará a los desarrolladores a comenzar las creaciones, casi de inmediato, y sin un largo proceso de orientación. Las explicaciones son claras y paso a paso se proporcionan las indicaciones para los principiantes en webOS.

#### Contrapunto.com donde los opositos se unen

Contrapunto.com es un espacio para el debate con la calle como noticia. Para su editor en jefe, Leo Felipe Campos, Contrapunto.com nace para convertirse en una referencia informativa y generar controversia en una sociedad altamente polarizada. "Sabemos



que es posible debatir y reivindicar el ejercicio periodístico sin estar atados a las fórmulas simples, al panfleto ni a las demandas del poder. Este es un medio del Siglo XXI. La gente es lo primero. Somos plurales, contamos historias y confiamos en el contenido utilitario, en la autocritica y en el análisis; sobre todo, respetamos los hechos. Podremos ser subjetivos, pero nunca deshonestos".

#### Huawei: patrocinador de los mejores equipos deportivos

A lo largo del 2013, Huawei demostró su amor por el fútbol con el patrocinio de clubes y juegos para convertir su lema Make It Possible en acciones concretas que promueven el deporte. Entre las actividades realizadas por la empresa china se encuentra el patrocinio a Liga de Fútbol Profesional (LFP) de España, al Atlético de Madrid en España, el AC Milán en Italia, el Borussia Dortmund en Alemania, el Arsenal Football Club en el Reino Unido, y más recientemente, el Paris Saint-Germain Football Club en Francia.

Las alianzas continúan durante el 2014, año en el cual Huawei mantiene el patrocinio del Atlético de Madrid que inició desde 2012. Este acuerdo incluye el uso del branding de Huawei en la mercancía oficial del club, como sus mantas y camisetas. El logo aparece en el campo de fútbol, el campo de entrenamiento, la entrada y los pasillos del estadio.

El 4 de abril de 2014, el gigante chino de las comunicaciones fue nombrado el patrocinador oficial del club de fútbol francés Paris Saint-Germain, oncenca con la cual comparte los valores de la inspiración, el respeto, la ética y la estética. Con esta asociación el equipo recibirá los últimos smartphones y phablets de Huawei para apoyar su desarrollo tecnológico.

Huawei no sólo patrocina deportes masivos y apasionados como el fútbol, sino que también se ocupa de equipos pequeños y deportes poco conocidos en América Latina como lo es el cricket.

En Venezuela, Huawei Device pronto vendrá con importantes anuncios en materia deportiva que seguro cautivarán a los seguidores de las diferentes disciplinas.



Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano

14 | giovedì 10 luglio 2014



## Ecco 5 ricette per i cocktail da aperitivi da preparare in casa

Momento di convivialità durante il quale fare quattro chiacchiere con gli amici, quella dell'aperitivo è l'occasione giusta per preparare sfiziosi cocktail. Ecco 5 ricette facili

Il momento dell'aperitivo costituisce motivo di svago, di chiacchiere e di relax. Proprio per questo deve essere curato nei minimi particolari. Preparare dei cocktail in casa ad esempio rappresenta un gesto di grande attenzione nei confronti dei propri ospiti i quali non potranno fare altro che apprezzarlo. Ecco 5 ricette per i cocktail da aperitivi da preparare in casa.

### Bellini

#### Ingredienti

1 lt di prosecco  
250 ml succo di pesche bianche

#### Procedimento

Lavare le pesche, eliminare il noc-



ciolo e frullarle con l'aiuto del frullatore. Si otterrà un composto simile ad una purea abbastanza liquida. Filtrarla fino ad ottenere 250 ml di succo. Versarlo in una caraffa ed unire il prosecco molto freddo. Mescolare bene e servire subito.

### Spritz

#### Ingredienti

7 parti di Prosecco  
3 parti di Aperol  
fettine di arancia  
qualche cubetto di ghiaccio

#### Procedimento

Versare il ghiaccio in un bicchiere. Unire l'Aperol, poi il prosecco e mescolare con l'ausilio di una cannuccia. Completare decorando il bicchiere con le fettine di arancia e servire subito.

### Manhattan

#### Ingredienti

1 parte di Vermouth rosso  
3 parti di Rye Whiskey  
1 goccia di Angostura  
5 cubetti di ghiaccio  
ciliegie per la decorazione

#### Procedimento

Versare il ghiaccio in un bicchiere ed unire l'Angostura, il Whiskey ed il Vermouth Dolce. Mescolare accuratamente il tutto e filtrare quanto ottenuto. Travasare in un bicchiere da cocktail ed unire una ciliegia. Consumare subito.

### Garibaldi

#### Ingredienti

3 parti di Bitter Campari  
7 parti di succo d'arancia  
4 cubetti di ghiaccio  
qualche fetta di arancia

#### Procedimento

Versare il Bitter ed il succo di arancia nel bicchiere pieno di cubetti di ghiaccio e completare con una fetta d'arancia.

### Mimosa

#### Ingredienti

4 parti di spremuta d'arancia  
6 parti di vino Prosecco o di Champagne  
qualche cubetto di ghiaccio

#### Procedimento

Versare la spremuta di arancia ed il Prosecco o lo Champagne in un bicchiere e completare con i cubetti di ghiaccio. Servire subito.

Roberta F

REF: J-31610712-4



### La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al



**RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO**

- \***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)
- \***SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)
- \***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio  
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55  
Email: da-vittorio@cantv.net  
TWITTER: @EN\_DA\_VITTORIO



Fonte  
<http://www.gustoblog.it/post/62295/ecco-5-ricette-per-i-cocktail-da-aperitivi-da-preparare-in-casa>